



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*

***Il saluto del nuovo Direttore Generale
per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico***

Torino, 15 settembre 2014

Oggi prende il via ufficialmente il nuovo anno scolastico e per prima cosa desidero rivolgere un caro saluto a voi, allieve e allievi della scuola piemontese.

Per molti si tratta di un ritorno dopo le vacanze estive, per tanti si tratta del primo giorno in un ambiente nuovo, per alcuni, addirittura in un Paese nuovo, ma immagino che tutti guardiate con un po' di apprensione all'anno che sta cominciando.

Io mi sento emotivamente vicino a voi: anche per me, in un certo senso, è il primo giorno di scuola.

Anch'io, come voi, lascio qualcosa di conosciuto, familiare, rassicurante per iniziare un nuovo percorso, con nuovi compagni e nuove sfide.

Come voi sono molto emozionato, perché quando si comincia qualcosa di nuovo c'è sempre il dubbio di essere all'altezza del compito, ma c'è anche tanta curiosità, entusiasmo, voglia di mettersi alla prova, desiderio di far bene.

Sono sicuro che riuscite a capirmi.

Vorrei poi salutare le vostre famiglie, che condividono i vostri sentimenti e che nell'accompagnarvi segnalano quanto siano partecipi del vostro presente.

Un saluto particolare a tutti i colleghi dell'USR e degli Ambiti territoriali e a tutti coloro che lavorano per la scuola il cui operato non è immediatamente evidente. Quando si

apre il portone della scuola, pochi sono consapevoli dell'impegno che è stato messo perché essa fosse pronta ad accogliere i nostri ragazzi.

Ai docenti, ai dirigenti scolastici, ai direttori dei servizi amministrativi, agli assistenti tecnici e amministrativi, ai collaboratori scolastici, rivolgo il mio saluto in attesa di incontrarvi nei vari ambiti territoriali.

Vi è un altro motivo per cui questo è un giorno importante. Proprio oggi, infatti, suona per tutto il Paese un'altra campanella, quella che apre la più grande consultazione pubblica mai realizzata. Si tratta del dibattito su "la Buona scuola" in cui voi vorreste studiare, i vostri genitori accompagnarvi con serenità, i vostri docenti insegnare, il personale lavorare, i Dirigenti progettare percorsi efficaci.

La novità è che tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo di idee, frutto delle nostre conoscenze ed esperienze, per segnalare quello che secondo noi è stato dimenticato nel progetto, quello che andrebbe fatto diversamente o che non andrebbe fatto.

E' un impegno grande, un'opportunità da non perdere.

Gli ultimi anni, così difficili, ci hanno forse portati a non aspettarci molto, a non credere di avere la forza e le risorse per cambiare.

Mi auguro di riuscire a suscitare in tutta la comunità scolastica la voglia di contribuire, con tutto il bagaglio di esperienze e di passione che sa esprimere.

Voglia di chiedere a noi stessi qualcosa di più di quello che oggi possiamo dare; di desiderare per la nostra scuola qualcosa di più di ciò che in questo momento siamo in condizioni di fare.

Perché come scrisse il poeta Danilo Dolci: "Ciascuno cresce solo se sognato".

Buon anno ragazzi! Abbiate fiducia nell'istruzione e costruiamo insieme il futuro del nostro Paese.

Buon lavoro a tutti!

Fabrizio Manca